

Pigneto Film Festival 2020

Fino a sabato 26 settembre 2020

Cinema e TV Roma Pigneto

L'edizione 2020 sarà ricca di appuntamenti come l'anteprima romana di *Seawatch 3*, in sala saranno presenti, oltre alla regista **Nadia Kailouli**, **Giorgia Linardi**, portavoce di Sea-Watch Italia, e la giornalista **Eleonora Camilli**.

Altra importante novità dell'edizione 2020 la collaborazione con il cinema delle donne *Mujeres nel Cinema*, realtà nata con l'intento di supportare il cinema femminile in tutte le sue declinazioni.

Inoltre il **Premio Legambiente** per il cortometraggio green, i filmmaker attueranno pratiche di *Green Shooting* supervisionate da AzzeroCO2 e sotto i preziosi consigli di **Adele Dell'Erario** e **Katrin Richnhofer** del *Castello Errante*, residenza internazionale del cinema che da tempo attua e diffonde pratiche di produzioni ecosostenibili. Consegnerà il premio **Edoardo Zanchini**, vicepresidente di *Legambiente Italia*.



[LEGGI L'ARTICOLO](#)



Pigneto Film Festival, la terza edizione



RomaToday
17 settembre
2020



Dopo il successo della seconda edizione fervono i preparativi per il **terzo capitolo del Pigneto Film Festival**, organizzato da Waldo Event Network in uno dei quartieri più vivi e alternativi della capitale quest'anno dal 20 al 26 settembre.

Il contest

5 film maker stranieri, 144 ore per immaginare e realizzare un prodotto audiovisivo, utilizzando solo "materie prime" di uno dei quartieri più piccoli di Roma. 6 giorni di riprese all'interno del "triangolo del Pigneto" dove i giovani registi in gara avranno la possibilità di raccontare luoghi e storie di uno dei quartieri più alternativi, dinamici e indisciplinati d'Italia. I partecipanti dovranno sviluppare un tema che gli sarà comunicato solo il giorno prima delle riprese, i lavori dei film maker saranno esaminati da una Giuria tecnica che assegneranno pubblicamente un premio al vincitore.



[LEGGI L'ARTICOLO](#)

Durante la settimana del festival, proiezioni di cortometraggi, incontri d'autore, anteprime cinematografiche e concerti tutto rigorosamente gratuito.

Pigneto Film Festival: novità 2020

Grande novità della terza edizione la collaborazione con il festival CASTELLO ERRANTE che con l'aiuto di Adele Dell'erario e Katrin Richnhofner hanno istituito il premio LEGAMBIENTE per il cortometraggio ecosostenibile. Evento patrocinato dal Comune di Roma.

I luoghi e la giuria del PFF

Il Pigneto Film Festival 2020 si terrà presso Nuovo Cinema Aquila - Largo Venue - Cinema Avorio.

La Giuria di professionisti del settore non solo, quest'anno, sarà capitanata da Francesca Comencini, presidente di giuria e composta da Mimmo Calopresti, Davide Manca, Daniele Cipri, Sara Pichelli, Silvia D'amico, Pino Pellegrino, Marco Guazzone e Alfredo Accattino.

Il corto vincitore dell'edizione 2020 sarà proiettato durante la Festa del Cinema di Roma, grazie alla collaborazione con "Alice nella città"

ROMATODAY



LEGGI L'ARTICOLO

Dal 20 al 26 settembre 2020.
Metà Festival metà Workshop – Il Pigneto diventa un set cinematografico a cielo aperto.

<http://www.pignetofilmfestival.com/>

Sede del festival: Cinema Aquila, via l'Aquila 66/74, Roma

Il festival si svolge in diverse location, consultare il programma.

CONCORRENTE BANDO LA BUONA GRAFICA 2019

Il progetto Pigneto Film Festival è un

appuntamento che si propone alla città di Roma come raccoglitore trasversale di idee, dall'arte alla musica alla letteratura, per arrivare al cinema.

Un festival che vuole raccontare, attraverso uno sguardo internazionale, una Roma inusuale, combattuta tra l'eterna bellezza del centro e la verità dell'anima della periferia.

Il Pigneto è un quartiere che fa parte del Municipio Roma V, un'area urbana da sempre teatro del cinema, è il quartiere di 'Accattone' e di Pier Paolo Pasolini, oltre che il set di altre grandi pellicole come "Roma città aperta" di Roberto

Rossellini con Anna Magnani e Aldo Fabrizi.

Oggi fulcro dell'Urban Art romana, sui massimi sistemi, il Pigneto è vivace e trasandato come la fauna che lo popola. Un quartiere che trasuda energia 24 ore su 24.

Il logo del Festival è rappresentato dalla stilizzazione del Pinus halepensis – Pino d'Aleppo, dalla forma irregolare e dal busto forte, elemento simbolo del quartiere che popola e dà il nome al quartiere stesso.

Si è pensato quindi, di utilizzare questo elemento nel progetto grafico, proprio



LEGGI L'ARTICOLO

nell'ottica di creare un forte riferimento simbolico, caratteristico, caratterizzante ed identificativo del quartiere. Luogo di incontro di diverse culture che lo animano e lo vivono, questo logo è facilmente leggibile ed interpretabile da tutti.

Oltre al grande impatto visivo, all'originale design e alla capacità di creare un simbolo forte e duraturo, come sono appunto nella realtà i pini, questo progetto grafico dimostra come la natura possa essere l'ispirazione migliore per lo sviluppo di progetti forti, con lo scopo di raccontare tramite occhi

esterni la realtà del Pigneto. Una realtà che ha una forte identità di quartiere. La progettualità del PFF si ispira ad uno spazio aperto condiviso e condivisibile dove artisti, residenti, turisti possano ristorarsi all'ombra dei pini e vogliano contribuire al movimento culturale del Pigneto ed in particolare del suo Film Festival.



[LEGGI L'ARTICOLO](#)



Interessante anche la sinergia creata con una nuova e importante realtà del cinema romano, [Les mujeres del cinema](#), dinamico e frizzante collettivo al femminile che supporta le donne che lavorano nel mondo dello spettacolo. Durante il PFF2020 il collettivo proietterà 5 cortometraggi con alcune sue associate.

Non mancheranno i **corti d'autore**, tra cui il vincitore del David di Donatello 2019 **Frontiera** e, sempre a tema immigrazione, **She fight** di Michele Martini e **Yousef** di Mohamed Hassameldin.

Per la categoria **#THEWINNERIS** saranno presenti i direttori artistici dei più importanti festival italiani, come il **Lovers film festival** di Torino, l'**Umbria Film festival**, l'**Adriatic film festival**, il **Napoli Film Festival**. Inoltre verranno proiettati i cortometraggi vincitori delle

passate edizioni con momenti di confronto tra gli organizzatori di festival di cinema e cortometraggi.

Inoltre, durante quest'edizione saranno organizzati degli **street art tour** con l'associazione **Muri Sicuri**, per due visite guidate alla scoperta della street art del Pigneto e di Tor Pignattara.

Altro partner storico del Pigneto Film Festival è **Largo Venue**, spazio polifunzionale che da sempre sostiene eventi e progetti indipendenti e sposa causa di natura sociale e umanitaria.

Per l'occasione anche lo storico **Cinema**



[LEGGI L'ARTICOLO](#)

Avorio, abbandonato da anni, verrà messo di nuovo in funzione e i suoi spazi adibiti alla proiezione dei corti e dei film in programma.

[Qui](#) per la programmazione completa dell'edizione 2020 del PFF.

Gli Incontri d'autore

Immane è la sezione degli **"Incontri d'autore"**, a cui prenderanno parte **Amalia Caratozzolo** con *"Pene d'Amore"* (mercoledì 23 settembre) **Simone Alliva** con il suo libro-inchiesta sull'omobittransfobia *"Caccia All'omo"*



(giovedì 24 settembre), **Tiziana Grassi** con *"L'accoglienza delle persone migranti"* (venerdì 25 settembre), e ancora, **Ema Stockolma** con il suo libro *"Per il mio bene"* (sabato 26 settembre).



La locandina con il programma completo degli "Incontri d'autore"

Anche quest'anno è previsto il **Premio Legambiente** per il cortometraggio

green: i filmmaker attueranno pratiche di **Green Shooting** supervisionate da AzzerCO2 e sotto i preziosi consigli di **Adele Dell'Erario e Katrin Richnhofer del Castello Errante**, residenza internazionale del cinema che da tempo attua e diffonde pratiche di produzioni ecosostenibili. Consegnerà il premio Edoardo Zanchini, vicepresidente di [Legambiente Italia](#).

Durante la settimana del festival sarà presente inoltre un banchetto Legambiente Onlus per scoprire tutte le iniziative.



[LEGGI L'ARTICOLO](#)

Zero al Pigneto Film Festival

Diario di bordo della rassegna cinematografica romana più di quartiere che ci sia

QUARTIERE

PIGNETO

[LEGGI L'ARTICOLO](#)

Il Pigneto Film Festival e la messa a fuoco sul triangolo del quartiere

Di **Sara C. Santoriello** - 20 Luglio 2020



Dal 20 al 26 settembre torna il Pigneto Film Festival a Roma



sconosciuta stradetta, perduta sotto il sole, in una Roma che non era Roma».

Per questa terza edizione, «la particolarità è che ci stiamo concentrando sempre di più sul quartiere. Se l'anno scorso attori e maestranze andavano anche a pescarle al di fuori, quest'anno al 100% tutti gli attori saranno abitanti del Pigneto. Coloro che lavorano per il Festival sono liberi professionisti e ragazzi, quasi tutti, che vivono qui. Quest'edizione ci ha permesso di guardare dentro il quartiere per prendere il meglio per far sì che fosse quasi a km 0» – dice Simone Vesco. La selezione dei film maker è stata chiusa ad aprile: sono arrivati 400 profili da tutto il mondo, da cui sono stati selezionati i 5



la settimana si vedono solo scleri, pianti e litigi, momenti divertenti. Ad un certo punto, si spengono le luci in sala e vedi gli attori e tutti noi con gli occhi lucidi, assistendo alla creazione in diretta di quello che è successo durante quella settimana. Per una settimana vivi con gente che non conosci» – e questo legame che si instaura lascia traccia in ciascuno ed in ogni pellicola. Quando abbiamo incontrato Simone al Pigneto, in più di un'occasione, sono passate a salutarci persone che hanno partecipato alle edizioni precedenti. Tra queste, Valeria De Michele – che vinse il premio come migliore attrice nel 2018: «Collaborai con un regista spagnolo che mi ha riportato agli anni passati a



Ciack, si riparte! A settembre torna il **Pigneto Film Festival**. Arrivato alla sua terza edizione, il festival raccoglie le luci e le ombre del quartiere romano, trasformandolo in un set cinematografico dove 5 film maker avranno 144 ore per immaginare e realizzare un prodotto audiovisivo e coinvolgendo i residenti nella produzione di cortometraggi girati, montati e prodotti in 6 giorni – entro il perimetro del proprio triangolo.

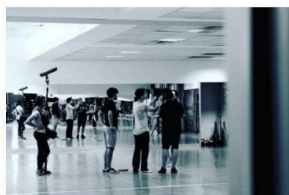
Ne abbiamo parlato con Simone Vesco, che insieme a Nicola Parolini e Chiara Leone forma parte del gruppo di lavoro per la realizzazione della rassegna del Pigneto Film Festival.



registi che soltanto al momento del kick-off scopriranno il tema, gli attori e i team con cui gireranno durante la settimana.



Barcellona. È stato bello perché è stato un modo per confrontarsi con altri attori e registi internazionali».



Il quartiere Pigneto

A Roma, tra via Prenestina e via Casilina c'è voglia di socialità. Il quartiere Pigneto è un punto di ritrovo e di raccolta per tanti, dove creare sinergie e mettere in rete esperienze variegate. Storicamente antifascista, il cinema e il Pigneto si sono incontrati diverse volte prima del **Pigneto Film Festival**: fu scelto come cornice di alcune celebri pellicole come «*Roma Città Aperta*» di Rossellini e, ancora, location per Visconti, Risi, Monicelli, Sordi e Pasolini, che lì volle girare «*Accattone*»: «*Via Fanfulla da Lodi, in mezzo al Pigneto, con le casupole basse, i muretti screpolati, era di una granulosa grandiosità, nella sua estrema piccolezza; una povera, umile,*



Continua Simone, «*il Pigneto è una piccola isola pedonale, ma non è un'isola felice, anzi. In questo momento è triste perché la chiusura ha tolto tanta dinamicità e fatto chiudere co-working che vivevano con il supporto giornaliero degli abitanti. Vorremmo che il festival, insieme ad altri eventi che aiutano a far emergere positività e gioia nel quartiere, possa dare una spinta innovatrice che purtroppo ora non c'è».*

L'importanza della dimensione collettiva

Entro questo triangolo, tanto si trasmette anche dal punto di vista umano. Simone racconta cosa succede, ogni anno, alla fine del **Pigneto Film Festival**: «*Durante*



Anche sui social media si riflette questo piano locale/globale. «*Stiamo indecisi tra restare un festival di quartiere o parlare al mondo. È importante la parte social perché possiamo arrivare da Odessa a Chicago con gli hashtag. Ci siamo accorti che usando bene #Pigneto, in tanti ci scoprono tramite Instagram. Questa situazione dinamica è importante ma non può sostituire quello che succede qui. Le collaborazioni più solide sono state sviluppate dal vivo»* – ha ammesso Simone.

Oltre il Pigneto Film Festival

Il palinsesto del festival non esclude l'intrattenimento. All'indomani delle esperienze vissute tra marzo e maggio,



Pigneto Film Festival e Cici Festival hanno dato vita a **Lockdown – Corti in Quarantena**, un progetto nato con l'idea di "creare una memoria audiovisiva indelebile di questi tempi unici e speriamo irripetibili". I 5 migliori corti realizzati in quel periodo verranno proiettati al quartiere Pigneto durante il festival. Non solo: le proiezioni riguarderanno anche i 5 corti del progetto **EUandMe**, trasmessi grazie al patrocinio della Commissione europea.

Non manca la collaborazione con altre realtà nazionali. L'anno scorso al **Festival dei 100 autori di Venezia**, mentre quest'anno il corto vincitore sarà proiettato di diritto al **Festival del Cinema**

di Roma. Come dice Simone, è una grande soddisfazione: «Ciò che ci piace è che si fidano delle nostre produzioni senza averle viste, a scatola chiusa. Questa cosa sta producendo effetti positivi come passaparola per altri festival. Poco tempo fa, mi è arrivata la notizia che uno dei nostri cortometraggi ha vinto un altro premio, che si somma a tanti altri già vinti. I cortometraggi spesso hanno una caratteristica sociale accentuata rispetto ai film: dalle ambientazioni socio-culturali ambientate al pathos, molto riflessivi, per natura stessa». All'interno del panel **"The winner is..."** – che vedrà la partecipazione dei direttori artistici dei festival di Torino, Umbria e Legambiente –

avverrà un incontro di festival tra festival, attraverso cui diffondere i prodotti vincitori delle rispettive edizioni.

Il #PFF2020 vi aspetta dal 20 al 26 settembre a Roma, tra le viuzze del quartiere Pigneto.

Sara C. Santoriello



[LEGGI L'ARTICOLO](#)

Pigneto Film Festival, al via la competizione che racconta Roma

19 settembre 2020
di CLAUDIA CASABIANI



MORE



Francesca Comencini
"L'arte è un po' come la vita"
di CLAUDIA CASABIANI

Con Francesca Comencini presidentessa di giuria e Gianmarco Tognazzi padrino, torna l'evento che più di tutti ha saputo raccontare il dinamismo di un quartiere assorbito a polo artistico della capitale. In calendario dal 20 al 26 settembre, ospiterà anteprime e dibattiti

Il Pigneto Film Festival non è una manifestazione canonica, ma il tentativo di raccontare Roma, il particolare del suo quartiere più dinamico, attraverso l'arte. L'evento, la cui terza edizione si terrà tra il 20 e il 26 settembre, prevede, è fondato su una volontà semplice: realizzare un corteo audiovisivo, esclusivamente delle "materie prime" che si possono trovare all'interno del Pigneto, triangolo situato appena fuori da Porta Maggiore, tra via Prenestina, via Casilina e via dell'Acqua Bulicante.

Il Pigneto Film Festival, che quest'anno avrà come **presidentessa di giuria Francesca Comencini** e per padrino Gianmarco Tognazzi, si estende sull'arco di una settimana, cadenzando la lavorazione estemporanea dei corti con appuntamenti, dibattiti, con anteprime internazionali e collaborazioni di pregio. Tra tutte, spicca quella con **Mujeres nel Cinema**, realtà nata con l'intento di supportare il cinema femminile in tutte le sue declinazioni. Il collettivo proietterà cinque cortometraggi delle proprie associate, mentre Jonas Scherereijag e Nadia Kaoloul presenteranno in anteprima il loro **Senzatch**.

Accanto alle anteprime, ai corti d'autore come **il Frontiera** che nel 2019 si è aggiudicato il David di Donatello, ci sarà poi una sezione dedicata agli Incontri d'Autore. Protagonista, anche **Ema Stockholm**, che presenterà il libro **Per il mio bene**. Un nuovo premio, intitolato a Legambiente, impreziosirà la competizione, mentre il vincitore della competizione vedrà il proprio corto trasmesso alla Festa del Cinema di Roma.



[LEGGI L'ARTICOLO](#)



In seguito al successo della seconda edizione torna a Roma il terzo appuntamento annuale del **Pigneto Film Festival**, organizzato da Waldo Event Network in uno dei quartieri più vivi e alternativi della capitale in scena dal 20 al 26 settembre.

Pigneto Film Festival è un appuntamento che si propone alla città di Roma come raccogliere trasversale di visioni e idee. Il Festival ambientato in uno dei quartieri più vivaci della città vuole raccontare, attraverso lo sguardo internazionale di cinque film maker in gara, una Roma attuale, che combatte tra l'estetica bellezza del centro e la verità dell'anima della periferia.

Un calendario ricco di appuntamenti che animano lo spirito del quartiere del Municipio di Roma V, dove si alternano proiezioni di cortometraggi, incontri d'autore, concerti e 6 giorni pieni di riprese sotto il cielo del Pigneto, dove giovani registi stranieri in gara avranno la possibilità di raccontare un'idea urbana da sempre teatro del cinema italiano sviluppando un tema che gli sarà comunicato solo il giorno prima delle riprese. Un vero e proprio set cinematografico a cielo aperto con lo scopo di raccontare tramite occhi esterni la forte realtà del Pigneto. I lavori dei film maker saranno esaminati da una Giuria tecnica, e il corto vincitore del Festival sarà poi proiettato durante la Festa del Cinema di Roma.

Molti saranno gli ospiti presenti durante i 6 giorni del Festival, padino d'eccezione della terza edizione Gian Marco Tognazzi.

Tutti gli eventi durante la settimana del PFF saranno gratuiti e si potrà partecipare tramite prenotazione da [sito ufficiale](#) del Festival.

ABOUT SPAGHETTIMAG

Nasce da una idea di Emira Mualini per condividere con il lettore tutto ciò che di bello c'è, c'è stato e ci sarà. Spaghettimag vuole esprimere l'arte, la musica, la moda, il design, la cucina, l'editoria, il cinema attraverso gli occhi dei suoi autori, diventare quindi uno spazio in cui ognuno può esprimere la sua personalità. La scelta del nome è dettata da un amore sfrenato dell'umorismo, e dalla storia stessa dell'origine degli "spaghetti" da sempre conosciuti dai chioschi, gli anni e gli italiani è proprio in questa internationalità della parola che risiede l'animo Spaghettimag.



[LEGGI L'ARTICOLO](#)

NEWS - OPINIONI - RUBRICHE - VIDEO - INTERVISTE - PODCAST - HOT CORN

Home - Freshly Popped - Andrea Lanfredi: «Il mio Pigneto Film Festival è l'importanza della cultura»

INTERVISTE

Foto del quartiere del Pigneto



Beana Dugate

[Facebook](#) [Twitter](#)

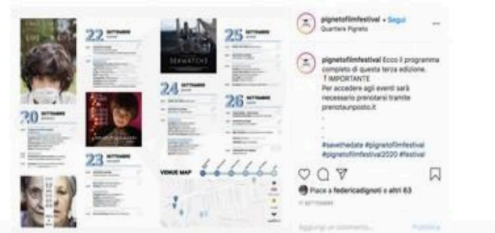
MILANO - Giunto alla sua terza edizione, il Pigneto Film Festival riesce anche quest'anno ad animare il quartiere Pigneto di Roma, tra mille difficoltà e limitazioni. Anche qui, riuscire a realizzare la manifestazione in presenza è motivo di grande orgoglio. Accanto agli incontri e alle proiezioni, innovativa e originale è la sfida lanciata a cinque giovani registi: avranno i sei giorni del festival per realizzare un corto interamente girato nel luogo del quartiere. Tra attualità, femminismo (con la partecipazione del collettivo Le mura del cinema) e un occhio verso il futuro, abbiamo contattato telefonicamente il direttore artistico del festival, Andrea Lanfredi, per parlare dei traguardi raggiunti.

Andrea Lanfredi nel suo Pigneto

IL FESTIVAL IN PRESENZA «È molto importante essere riusciti a realizzare il festival in presenza perché il momento storico che stiamo attraversando lo conosciamo tutti ed è molto difficile riuscire a fare qualcosa per le mille limitazioni che ci sono e anche per questioni economiche. Tutto è stato modificato ed è diverso, diciamo che abbiamo fatto di necessità virtù. Essere riusciti comunque a farlo è una grande vittoria perché promuovere la cultura e la bellezza è una cosa importante, soprattutto ora».



LA SFIDA «È una cosa che si può fare dappertutto per valorizzare i giovani talenti e il nostro territorio. Tutti i quartieri dell'Italia hanno qualcosa da raccontare e soprattutto facendo un festival di questo genere si creano dei contenuti audiovisivi destinati poi a rimanere nel tempo e destinati a raccontare un quartiere e la sua evoluzione. Naturalmente con il passare del tempo il quartiere cambia e quindi sarà sempre diverso quello che si andrà a vedere. Allo stesso modo i registi hanno il loro occhio personale di vedere le cose».



LE MUJERS DEL CINEMA «Quest'anno il Pigneto Film Festival ospita il collettivo Le mujers del cinema. Con questa collaborazione accogliamo il collettivo romano per una serata nel nostro festival e facciamo proiettare i cortometraggi di cinque iscritte. Noi crediamo molto alla forza femminile, alle quote rosa e anche in giuria abbiamo molti nomi femminili come Silvia d'Amico, **Sara Picchelli**, la disegnatrice premio Oscar per Spiderman, e abbiamo come presidente di giuria quest'anno Francesca Comencini».



IL RITORNO IN SALA «Probabilmente il pericolo di perdere le sale cinematografiche c'è, però non dobbiamo fermarci. Dobbiamo comunque cercare di andare al cinema. Le precauzioni vengono prese in tutti i posti pubblici, quindi anche nei cinema ci sono i distanziamenti e soprattutto dobbiamo assolutamente sostenere l'industria cinematografica. È giusto andare al cinema, perché comunque le dovute precauzioni vengono prese... quindi nessuna paura».



[LEGGI L'ARTICOLO](#)



Il Messaggero



